

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Cerri. Ne ha facoltà.

CERRI. Onorevoli colleghi! In Andria, sua città natale, si è spento l'avvocato Riccardo Ceci, ex-deputato al Parlamento, padre amatissimo del nostro collega onorevole Consalvo.

La sua immatura morte ha costernato profondamente Terra di Bari che dell'insigne uomo ha apprezzato la dirittura del carattere, il fervido patriottismo, l'altezza dell'ingegno e l'instancabile ed efficace operosità.

Riccardo Ceci, ricco di virtù e di censo, fedelissimo continuatore delle nobili tradizioni del suo casato, è stato uno scrupoloso e sagace amministratore ed ha portato nei Consessi amministrativi della provincia, per oltre un ventennio, coprendo importantissime cariche, il tesoro della sua saggezza e della sua esperienza.

Durante le Legislature XXIII e XXIV ha fatto parte di questa Camera, spiegando encomiabile attività anche qual componente la Giunta del bilancio.

Per la sua fede nei destini della Patria, fede vivamente sentita e misticamente vissuta, egli è stato tra coloro che più hanno sostenuto la necessità del nostro intervento in guerra. Per tale fede egli ha salutato auguralmente sorridente la partenza del suo Consalvo per i campi della tremenda battaglia e, più tardi, l'abbiamo veduto, sodisfatto e fiero, riabbracciare il prode figliuolo che, a guerra finita, tornava col petto fregiato dalla medaglia d'argento al valore.

Riccardo Ceci è stato fra quelli che con maggiore e costante entusiasmo hanno esaltato la trionfale marcia del fascismo come una liberazione ed il prodigioso suo Duce come l'uomo inviato da Dio per la salvezza d'Italia.

I suoi concittadini lo hanno giustamente chiamato il padrino spirituale del Fascismo andriese, poichè egli ha voluto essere fin dal primo istante il più fattivo collaboratore del suo figliuolo nella gagliarda e vittoriosa lotta contro l'imperversante bolscevismo locale. E torna in quest'ora a suo titolo di onore l'affermazione che precipuamente a lui e al figlio si deve se Andria, un giorno pericolosa roccaforte del sovversivismo, sia oggi tramutata in una delle più tranquille patriottiche laboriose città della fertile Puglia.

Pochi momenti prima di spirare egli ha detto ai suoi famigliari: « È tanto bello morire colla coscienza tranquilla! ».

Ammonitrici parole, queste, di un cittadino esemplare, che è morto sapendo di aver compiuto nella vita tutto il suo dovere; ammonitrici parole che io vorrei fossero ascoltate, raccolte, vagliate da tutti i reprobri, da tutti i trafficatori, da tutti i traditori della Patria.

Onore alla sua memoria! Anche in nome della Deputazione politica di Terra di Bari, propongo che sia inviata l'espressione delle più vive condoglianze al nostro caro collega onorevole Consalvo Ceci, alla sua desolata famiglia e alla città di Andria (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Aldi-Mai. Ne ha facoltà.

ALDI-MAI. Quindici giorni or sono a Scansano è morto l'onorevole Angelo Valle, che appartenne a questa Assemblea dalla legislatura 15ª fino alla 19ª. Fu devoto seguace e amico di Francesco Crispi, ond'è che ne seguì le sorti, perchè, dopo la sfortunata giornata di Adua, combattuto aspramente da Ministeri susseguenti, rimase fuori di questa Camera. Si ritirò nella sua Scansano, augurando alla Patria giorni migliori, e salutò molto volentieri questa riscossa della gioventù italiana e il fascismo, nel quale vide impersonate le fortune d'Italia.

Propongo che alla città di Scansano e alla famiglia dell'illustre estinto si esprimano i sensi di condoglianza di questa Camera. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Starace. Ne ha facoltà.

STARACE. Mi associo, a nome della deputazione del Salento, alle parole pronunziate dall'onorevole collega Cerri, in memoria dell'illustre estinto onorevole Riccardo Ceci.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno. Ne ha facoltà.

TERUZZI, sottosegretario di Stato per l'interno. Il Governo si associa alle nobili parole pronunziate in memoria degli onorevoli Riccardo Ceci e Angelo Valle.

PRESIDENTE. Mi associo in nome della Camera alle commemorazioni degli ex deputati Ceci e Valle, e pongo a partito la proposta dell'onorevole Cerri di inviare le condoglianze della Camera all'onorevole Consalvo Ceci, alla sua famiglia e alla città di Andria, e quella dell'onorevole Aldi-Mai per l'invio di condoglianze alla famiglia del defunto onorevole Valle Angelo e alla città di Scansano.

(*Sono approvate*).